

# GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT... A SCUOLA!

**L**a promozione della Salute tra i giovani rappresenta una parte importante del lavoro che svolgiamo nelle scuole, ma nel tempo è cambiato il modo di avvicinare i ragazzi a queste tematiche. **Nel passato, infatti, gli interventi di prevenzione primaria erano lezioni frontali**, nelle quali il professionista teneva un incontro informativo seguito da uno spazio dedicato a domande e curiosità. L'entusiasmo degli studenti era legato, a volte, al fatto che l'incontro consentiva loro di saltare compiti e interrogazioni. L'attenzione era limitata ai primi 20 minuti, poi "si assentavano" e sembravano risvegliarsi solo nel momento finale dedicato al dibattito: ma quanto ricordano i giovani di un unico incontro di due ore denso di informazioni? Messo in discussione l'approccio metodologico tradizionale e dopo un confronto con altre esperienze nell'ambito della promozione della Salute a scuola, **nel triennio scolastico 2012-2015, abbiamo realizzato al Liceo Scientifico A. Gramsci di Firenze il nostro primo progetto di prevenzione del fumo di sigaretta con il metodo della Peer Education o Educazione tra Pari**. Si tratta di una strategia educativa volta ad attivare in modo naturale un passaggio di conoscenze, informazioni, emozioni ed esperienze tra persone appartenenti al medesimo status, pari tra loro. **Il professionista non interviene sui ragazzi, ma lavora con i ragazzi** per promuovere l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze comunicative per una relazione efficace. **Il metodo mira a rendere i giovani responsabili in prima persona della propria Salute** e, investiti del ruolo di *Peer Educator (Educatore tra Pari)*, a farli diventare promotori di Stili di Vita Salutari tra i loro compagni. I giovani che si impegnano attivamente nel ruolo di Educatore tra Pari rafforzano le loro *life skills* (competenze per la vita) in favore di un processo di crescita personale. Negli ultimi anni l'educazione tra pari si è diffusa come principale approccio per i programmi di pre-

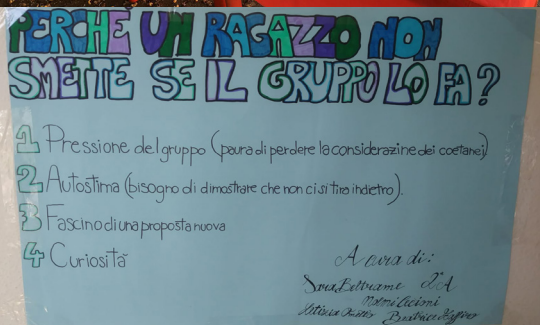
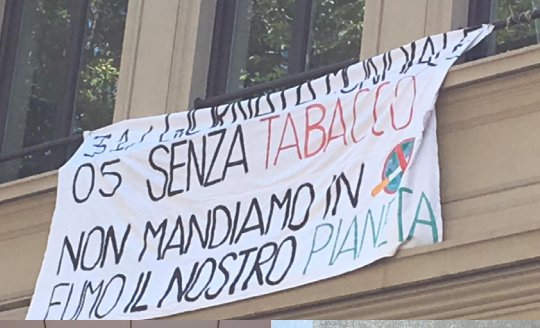
venzione rivolti agli adolescenti ed è stata riconosciuta anche a livello nazionale.

**Nel 2015, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) e il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MIUR) hanno stipulato una Convenzione che prevede la realizzazione del Progetto Guadagnare Salute con la LILT**: percorsi per scuole di ogni ordine e grado che trattano tematiche specifiche come la prevenzione dell'abitudine al fumo, la sana alimentazione, l'attività fisica, lo sviluppo delle competenze affettive e delle life skills oltre all'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato. Questo Protocollo d'Intesa sancisce l'esistenza di un programma nazionale di prevenzione primaria per le scuole.

Sono circa venti le Sezioni LILT che aderiscono al progetto e tra queste ci siamo anche noi di Firenze. Le Unità Operative principali sono Roma, Reggio Emilia (impegnata anche in azioni di coordinamento e formazione), Milano, Genova e Ascoli Piceno.

Dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II Grado le proposte sono varie e diversificate per temi e metodologia. Tra le principali caratteristiche dei programmi vi sono la modificazione graduale e concertata del contesto scolastico, il superamento della pratica dell'esperto in classe, la valorizzazione del ruolo dei docenti attraverso la formazione e il relativo accreditamento sulla piattaforma S.O.F.I.A. del MIUR, la sensibilizzazione delle famiglie, l'integrazione con gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

Dal 2015 lavoriamo con il **Liceo Pascoli** sulle tematiche della Salute e da due anni collaboriamo con il **Servizio della Promozione della Salute USL Toscana Centro** al progetto *Peer Education-Sani stili di vita*, partecipando a tutte le fasi progettuali: dalla formazione dei *peer educators* delle classi terze, centrata su comunicazione efficace, sana alimentazione e prevenzione del tabagismo, fino agli interventi condotti dagli



stessi educatori tra pari nelle classi prime.

L'esperienza si è conclusa il **31 maggio**, in occasione della **Gior-nata Mondiale senza Tabacco**: i **peer educators** hanno avuto un ruolo da protagonisti nel sensibilizzare i loro compagni fumatori a rinunciare ad una sigaretta in cambio di un frutto. In tutto questo sono stati supportati da operatori LILT, volontari LILT e operatori USL.

Dal 2014 collaboriamo con la Scuola Secondaria di I Grado **Don Milani** con "Liberi di scegliere", un programma di prevenzione dell'abitudine al fumo di sigaretta tra i giovani. Una volta formati, i docenti hanno realizzato il percorso con gli studenti di quattro classi seconde affrontando con loro il tema del tabagismo. La **Prof.ssa Rita Barzanti**, che ha seguito il progetto fin dal principio, afferma:

*"Credo molto nel programma svolto in collaborazione con la LILT. Il progetto non si limita a fare conoscere ai giovani tutti i rischi legati al fumo, ma li mette a conoscenza anche della dipendenza che lega i*

*fumatori alle sigarette e li fa ragionare su quelle che sono le spinte sociali che possono portare un individuo a fumare; in questo modo ci si propone di rendere più consapevoli i nostri alunni e di accrescere la loro capacità decisionale."*

E poi ancora ci racconta di un episodio in cui la madre di un alunno le fece presente, con orgoglio, che suo figlio, dopo lo svolgimento del percorso, era riuscito a farla smettere di fumare: *"Un grande successo, quindi"* - continua la Prof.ssa Barzanti- *"perché a quel giovane siamo riusciti a dare non solo delle fredde informazioni, ma lo abbiamo reso capace di trasmettere agli altri in maniera costruttiva e positiva quanto appreso. Beh! Qualcosa abbiamo ottenuto."*

Entro la fine dell'anno scolastico gli allievi della Don Milani presenteranno, agli alunni delle classi prime, le campagne anti-fumo realizzate.

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno recentemente approvato il progetto "Guadagnare Salute con la LILT" nel **Piano**

**Triennale di Offerta Formativa (PTOF)**. Essendo la Scuola Don Milani un Istituto Comprensivo, dunque, dal prossimo anno scolastico, sarà possibile avviare i programmi di prevenzione anche per i bambini più piccoli.

Ringraziamo le docenti referenti di entrambe le Scuole per il loro impegno e la loro disponibilità: donne attive, sensibili e motivate che credono fortemente nell'importanza di avvicinare i giovani ai temi della Salute e che sono capaci di vedere la persona che sta dietro ad ogni studente.

Da Settembre ci aspetta tanto lavoro! Oltre a dare continuità ai percorsi in queste scuole, inizieremo la collaborazione con l'**Istituto Comprensivo Beato Angelico** di Firenze e con la **Scuola Secondaria di I grado Brogi** di Sesto Fiorentino.



**Silvia Marini**  
Referente  
Lilt Firenze  
progetti scuole

## Ambulatorio prevenzione melanoma

Il melanoma cutaneo e i carcinomi cutanei sono tumori in continuo aumento, favoriti in particolare dall'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti.

La LILT Firenze ha un **ambulatorio di prevenzione melanoma** ospitato nei locali della Misericordia di Badia a Ripoli in via Chiantigiana 26, dotato di un dermatoscopio digitale di ultima generazione.

Per accedere all'ambulatorio non serve la richiesta del medico e ci sono agevolazioni per i soci LILT Firenze.

**Per informazioni o prenotazioni chiamare la sede LILT allo 055.576939.**



© iStockphoto.mabe123

## A.I.P. Associazione Italiana Prostatectomizzati Contro il tumore alla prostata, senza reticenze

La Lilt Firenze collabora da tempo con l'**A.I.P. Associazione Italiana Prostatectomizzati**, che sostiene coloro che sono stati operati per tumore prostatico.

L'A.I.P. ha sede a Firenze presso il Ce.Ri.On. Centro Riabilitazione Oncologica di Villa delle Rose (Via Cosimo il Vecchio, 2) tel. 055 32697805 ed è aperta tutti i giovedì dalle 15 alle 18. Per qualsiasi informazione è possibile anche contattare direttamente il sig. **Pietro Scialpi** al 347 8856327 considerando il valore aggiunto di parlare con persone che sono passate attraverso la stessa malattia e che hanno la sensibilità e la comprensione del problema.